



PELLICONI HA APPENA
COMPIUTO OTTANT'ANNI
«AVANTI CON TENACIA»

Pelliconi, la realtà che stappa il successo

L'impresa bolognese produce tappi da 29 millimetri per spumanti e champagne

di MARCO PRINCIPINI

HA APPENA compiuto ottant'anni, la Pelliconi. Nata a Ozzano, nel Bolognese, leader internazionale nel settore delle chiusure in metallo e plastica, l'azienda guidata dall'amministratore delegato Marco Checchi è il primo produttore mondiale di tappi a corona. Una realtà globale che però non ha mai perso il legame con il proprio territorio, l'Emilia. Così come è stretto il rapporto con il mondo del vino, di spumanti e champagne in particolare. «I tappi a corona da 29 millimetri monouso, in acciaio e alluminio per bottiglie di vetro – spiega l'azienda – garantiscono la massima tenuta di pressione e migliore ermeticità per una vasta gamma di bevande, sia frizzanti sia naturali. Sono disponibili con una gamma di guarnizioni speciali per il processo di vinificazione e fermenta-

L'AD MARCO CHECCHI

«Il nostro approccio alla sostenibilità ha costituito una scelta importante»

zione dello champagne. Queste chiusure sono organoletticamente neutre». Nel dettaglio, Pelliconi ha una gamma di tappi che soddisfa le diverse necessità dei vini spumanti di tutte le regioni vinicole; con guarnizione in plastica integrata in conchiglie di alluminio (Inoxal) o ferro stagnato (Feryl) o in acciaio inossidabile (Inox). La versione Inoxal è principalmente proposta per lo stoccaggio in cantine umide e per vini invecchiati, Millesimati o Grande Cuvée. Le altre versioni in ferro stagnato Feryl sono adatte a una conservazione senza umidità e in generale per i tempi di conservazione standard. L'intera gamma è disponibile anche in acciaio Inox. «Gli ottant'anni? Andremo sempre avanti con impegno e tenacia, come fatto finora» l'istantanea di Checchi. È una storia lunga, quella della Pelliconi: nel 1939 Angelo Pelliconi, un piccolo produttore di minuteria metallica che un giorno vide un tappo a corona su una bottiglia americana e volle replicarlo, dando vita a Bologna alla Ditta Angelo Pelliconi: Dap, quella stessa sigla che ancora oggi è possibile notare sui tappi – l'azienda ne produce quasi 31 miliardi all'anno – che 'coprono' le bottiglie in tutto il mondo.

LA PELLICONI fattura oltre 150 milioni di euro, la maggior parte del business è rivolto all'estero: Cina, Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Spagna, Germania, Olanda, Australia, Portogallo e Africa sono mercati importanti. Oltre 600 i dipendenti. Cinque gli stabilimenti produttivi in

quattro continenti: due in Italia, a Ozzano e ad Atessa, in provincia di Chieti, uno a Il Cairo, in Egitto, uno negli Stati Uniti, a Orlando (Florida), uno in Cina, a Suzhou, nel distretto di Jiangsu, inaugurato nel 2016. A queste sedi produttive si aggiungono cinque filiali commerciali estere. La storia della multinazionale bolognese, da sempre fortemente orientata all'innovazione, è costel-

PER IL VINO

«Il nostro prodotto garantisce massima tenuta di pressione e migliore ermeticità»

lata di continui investimenti e progetti all'avanguardia come la realtà aumentata.

LA CRESCITA di Pelliconi è costruita anche sulla base di precisi valori quali umanità e sostenibilità. L'azienda devolve ogni anno parte dei propri guadagni a favore della ricerca scientifica e per il sostegno di attività sociali, artistiche e culturali, in un'ottica di redistribuzione della ricchezza e di reciprocità nei confronti dell'intera collettività. «Siamo convinti che il nostro approccio alla sostenibilità del business sia stata una scelta etica importantissima per arrivare ad essere l'azienda che siamo oggi, nel totale rispetto dell'uomo e dell'ambiente», conclude l'amministratore delegato di Pelliconi. Che ha sempre ribadito l'importanza del prodotto realizzato dall'azienda. «Un tappo non è più una semplice chiusura, ma l'oggetto distintivo di un marchio da personalizzare, dalla forma al colore». Vale anche per lo spumante e per lo champagne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MANAGER
Marco Checchi,
amministratore
delegato
della Pelliconi;
sopra lo stabilimento
di Ozzano



La storia

Nascita nel 1939

L'azienda nacque ottant'anni fa: nel 1939 Angelo Pelliconi, piccolo produttore di minuteria metallica, un giorno vide un tappo a corona su una bottiglia americana e volle replicarlo, dando vita alla Ditta Angelo Pelliconi



I dati

Fatturato ed export

La Pelliconi fattura oltre 150 milioni di euro, la maggior parte del business è rivolto all'estero: Cina, Usa, Gb, Francia, Spagna, Germania, Olanda, Australia e Africa sono mercati importanti



Leader

Produzione

L'azienda produce quasi 31 miliardi di tappi all'anno che 'coprono' le bottiglie in tutto il mondo. «Un tappo non è più una semplice chiusura, ma l'oggetto distintivo di un marchio» l'analisi di Checchi

RICERCA E SVILUPPO DALLA 'FLOWER CAP' ALLO STRAPPO, LE NOVITÀ

Una storia vissuta sempre nel solco dell'innovazione



NEL SOLCO dell'innovazione. I tappi per le bottiglie di champagne (foto a sinistra), ma non solo. Perché l'innovazione è il tratto distintivo della Pelliconi. 'Flower cap', chiusura per bottiglie da 26 millimetri, è solo l'ultimo esempio di come l'azienda bolognese si muova nel campo della ricerca e sviluppo. Dopo più di cento anni di monopolio indiscusso del tappo a corona sulle bottiglie di tutto il mondo, l'azienda bolognese ha presentato questa alternativa caratterizzata da un design innovativo e dalle linee morbide «che conferisce una piacevole sensazione al tatto».

LE CAPSULE Maxi P-26 e Maxismart con l'apertura a strappo rappresentano «sempre una comodissima soluzione che non richiede l'apribottiglie», i tappi 'Smart Crown' dallo spessore fortemente ridotto, le esclusive tecnologie 'Phy-

sical Barrier' e 'Oxygen Scavenger', ma soprattutto la capacità di produrre chiusure prive di Pvc e Bpa-Ni (Bisphenol A Non-Intent) come la nuova Sopure (PT51) dedicata agli alimenti per l'infanzia sono esempi concreti dell'impegno di Pelliconi nel garantire ai clienti e ai consumatori finali un prodotto sicuro, funzionale e al tempo stesso accattivante.

E SI INSERISCE nello stesso solco la recente fondazione, a Ozzano, di un dipartimento interamente dedicato alla ricerca e all'innovazione, capace di individuare continue ispirazioni che si traducono in soluzioni innovative. Tra queste la piattaforma digitale 'Dapp', in grado di trasformare il tappo in una sorta di 'portale digitale' attraverso il quale è possibile attivare numerosi servizi con un alto livello di personalizzazione e di tecnologia come la realtà aumentata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA